

voci disarmate



MET

TEATRO METASTASIO

stagione 2026-27

metastasio.it



sponsor

[unicopfirenze](http://unicopfirenze.it)



STAGIONE TEATRALE 2026/27

Cari soci e gentile pubblico,
abbiamo superato un anno particolarmente difficile, non solo per le tensioni e le sciagure che continuano a caratterizzare lo scenario politico internazionale, ma anche per il commissariamento del Comune di Prato, nostro socio principale, e il conseguente rallentamento del percorso di attuazione del progetto più importante e complesso che abbia coinvolto la Fondazione negli ultimi anni: la riqualificazione dell'area del Fabbricone. Nonostante ciò, dobbiamo altresì ringraziare in primo luogo il Commissario straordinario e la Direttrice generale del Comune di Prato, per aver contribuito ad accelerare il percorso di adeguamento strutturale del Teatro Metastasio.

Il tema degli spazi è tornato al centro delle attività della Fondazione. Nei prossimi mesi ci auguriamo che possano avviarsi le attività finalizzate alla definizione progettuale dell'area del Teatro Fabbricone, così come gli interventi di adeguamento del Teatro Metastasio. Il Comune di Prato ha infatti superato la fase di commissariamento e siamo convinti che il Sindaco, cui rivolgiamo i nostri migliori auguri di buon lavoro, saprà accompagnare questa fase di rinnovamento e consolidamento della presenza del teatro nella nostra città. L'attenzione rivolta agli spazi non è secondaria rispetto alle attività di produzione culturale, che restano al centro del nostro lavoro. A Prato, tuttavia, il teatro e la città sono sempre stati strettamente legati. Il teatro ha contribuito a far conoscere la città anzitutto agli stessi pratesi, quando l'industria, nel bene e nel male, rappresentava il tema dominante della vita cittadina. Gli spazi urbani sono stati spesso al centro delle nostre produzioni teatrali, dei laboratori e dei progetti speciali, così come degli eventi di Contemporanea e di MetJazz.

È da questo legame profondo tra teatro e città che intendiamo ripartire. La riqualificazione degli spazi e la qualità della proposta artistica sono per noi parti di un medesimo progetto: rafforzare il ruolo del teatro come luogo aperto, capace di interpretare il presente e di accompagnare la crescita culturale della comunità. Con questo spirito guardiamo ai prossimi anni, consapevoli delle sfide che ci attendono ma fiduciosi nelle energie e nelle competenze che la città continua a esprimere.

MASSIMO BRESSAN, Presidente Fondazione Teatro Metastasio

VOCI DISARMATE

La voce che dice: "buongiorno amore mio".

La voce che dice: "hai mangiato?".

La voce che dice: "ho paura".

La voce che dice: "lo so".

La voce che dice: "scusa".

La voce che dice: "bravo!".

La voce che dice: "ti ascolto".

La voce che dice: "come stai?".

La voce che dice: "quanto sei bella!".

La voce che dice: "hai fatto bene".

La voce che dice: "non ti preoccupare, tutti sbagliano".

La voce che dice: "passerà".

La voce che dice: "vorrei solo un po' di pace".

La voce che dice: "non ce la faccio".

La voce che dice: "non ci ho capito niente".

La voce che dice: "ti voglio bene".

La voce che dice: "sono triste".

La voce che dice: "sono qui".

La voce che dice: "mi sento inutile".

La voce che dice: "papà".

La voce che dice: "arrivo!".

La voce che dice: "mi dai una mano?".

La voce che dice: "ti aiuto io".

La nostra nuova stagione è fatta di queste voci disarmate di fronte alla terrificante bellezza e al doloroso mistero della vita. Voci che non minacciano, che non attaccano, che non offendono. Voci che non vogliono odiare o avere per forza ragione. Voci che fanno domande. Voci che santificano il "tu" a cui si rivolgono. Voci che vogliono capire e accogliere.

Voci che non vogliono fare la guerra.

MASSIMILIANO CIVICA, Direttore Fondazione Teatro Metastasio

COMUNICATO STAMPA

LA STAGIONE 2026/2027: VOCI DISARMATE

Il direttore Massimiliano Civica annuncia la Stagione 2026/2027 del Teatro Metastasio di Prato: si intitola VOCI DISARMATE perché sceglie la pace, il dialogo e la nonviolenza riconoscendo all'arte e alla cultura la capacità di poter scuotere le coscienze e richiamare alla responsabilità collettiva. "La nostra nuova stagione è fatta di queste voci disarmate di fronte alla terrificante bellezza e al doloroso mistero della vita. Voci che non minacciano, che non attaccano, che non offendono. Voci che non vogliono odiare o avere per forza ragione. Voci che fanno domande. Voci che santificano il "tu" a cui si rivolgono. Voci che vogliono capire e accogliere. Voci che non vogliono fare la guerra".

Con 20 spettacoli distribuiti nelle tre sale del Met - Metastasio, Fabbricone, Magnolfi -, la Stagione 2026/2027 presenta 10 nuove produzioni e altrettanti spettacoli in ospitalità, tra riletture contemporanee di grandi classici (come *Una delle ultime sere di Carnovale* di Goldoni, *La guerra civile* di Marco Anneo Lucano, *Antigone* di Jean Anouilh, *Il Rinoceronte* di Ionesco, *Riccardo III* di Shakespeare e *Alla meta* di Bernhard), nuovi lavori di drammaturgia contemporanea e alcuni spettacoli di grandi gruppi internazionali solitamente visibili solo nelle grandi città europee o nelle metropoli italiane (*Une traversée* della Compagnia Tchaika e *Come costruire un universo che non cada a pezzi in due giorni* della Compagnie Pensée Visible).

Artiste e artisti di riconosciuto valore e giovani talenti emergenti compongono la rosa dei nomi in cartellone:

Alessandro Benvenuti, Evelina Rosselli e Caterina Rossi, Mauro Pescio, Massimiliano Civica, Oscar De Summa, Andrea De Rosa e Fabrizio Sinisi, Linda Dalisi, Pascal Rambert, Valerio Binasco, Antonio Zavatteri, Roberto Latini, Ivan Talarico, Emanuele D'Errico, Natacha Belova e Tita Iacobelli, Raquel Silva, Antonio Latella e Federico Bellini, Eleonora Danco, Emma Dante, Leonardo Capuano e Renata Palmiello, Stefano Massini, Dario Marconcini e Giovanni Guerrieri.

La Stagione 2026/2027 del Teatro Metastasio è organizzata con il contributo di **Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Prato e Provincia di Prato** e con il sostegno di **Unicoop Firenze e Publicacqua**. La produzione *Baraonda* sarà realizzata con il contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio di Prato**.

info Cristina Roncucci 0574/24782 (interno 2) - 347 1122817

LINEE DI POLITICA CULTURALE DELLA STAGIONE 2026/2027

LE NOSTRE PRODUZIONI

Per definire le nostre produzioni anche quest'anno abbiamo chiesto alle artiste e agli artisti che volevamo sostenere di dirci quale spettacolo sognavano di fare.

Crediamo infatti che le artiste e gli artisti abbiano la capacità di trovare le "parole" per rendere evidenti e condivisi quei sentimenti che oggi si agitano dentro tutti noi in maniera confusa. Quando ci troviamo di fronte ad uno spettacolo riuscito, la bella sensazione che proviamo è di non essere soli, di ritrovarci a pensare: "ecco: ho sempre sentito questo e ora qualcuno ha trovato le parole per dirlo". Siamo persuasi che il modo migliore di servire i nostri spettatori sia quello di metterci a servizio delle artiste e degli artisti, aiutandoli a realizzare lo spettacolo che hanno bisogno di fare, in modo che possano offrirci uno specchio in cui guardarci, per conoscerci e riconoscerci tutti insieme esseri umani.

- Per le produzioni della nostra stagione in cui il Metastasio è produttore unico o di maggioranza, abbiamo mantenuto le giornate di prova minime a 50 (a fronte del minimo di 21 giornate di prova stabilite da CCNL e una media nazionale di circa 30 giornate di prova): se affidiamo alle artiste e agli artisti il compito e la responsabilità di creare spettacoli in grado di "parlarci", dobbiamo allora metterli nelle condizioni migliori possibili per lavorare.

GLI SPETTACOLI INTERNAZIONALI

Anche in questa stagione il teatro Metastasio ospiterà grandi spettacoli di gruppi e artisti internazionali: Natacha Belova e Tita Iacobelli con *Une Traversée* e Compagnie Pensée Visible con *Come costruire un universo che non cada a pezzi in due giorni*. I nostri spettatori incontreranno spettacoli di artisti che sono solitamente visibili nelle grandi città europee o nelle metropoli italiane.

L'ATTENZIONE ALLA NUOVA DRAMMATURGIA ITALIANA ED INTERNAZIONALE

Accanto a riletture contemporanee di grandi testi classici come *Una delle ultime sere di Carnevale* di Carlo Goldoni, *Riccardo III* di William Shakespeare, *Farsaglia o La guerra civile* di Marco Anneo Lucano, *Il Rinoceronte* di Eugène Ionesco, *Antigone* di Jean Anouilh, *Alla meta* di Thomas Bernhard, produrremo e ospiteremo nella nostra nuova stagione ben 14 spettacoli di nuova drammaturgia. Conosceremo le visioni e i lavori di grandi talenti affermati e di giovani artiste e artisti emergenti, come Alessandro Benvenuti, Evelina Rosselli e Caterina Rossi, Mauro Pescio, Oscar De Summa, Andrea De Rosa e Fabrizio Sinisi, Linda Dalisi, Pascal Rambert, Valerio Binasco, Antonio Zattereri, Roberto Latini, Ivan Talarico, Emanuele D'Errico, Natacha Belova e Tita Iacobelli, Raquel Silva, Antonio Latella e Federico Bellini, Eleonora Danco, Emma Dante, Leonardo Capuano e Renata Palmiello, Stefano Massini, Dario Marconcini e Giovanni Guerrieri.

- Un teatro che voglia essere in dialogo con i nostri tempi deve sostenere i nuovi autori che, immersi nella realtà che tutti viviamo, provano a restituirne una interpretazione in chiave artistica. Ecco allora spettacoli che ci parleranno di come oggi si vive l'amore, del nostro senso di inadeguatezza di fronte alla realtà, delle tragedie dei migranti, del nostro essere sottoposti agli algoritmi dei social media, del problema della nostra identità ecc.
- Un teatro pubblico ha inoltre il dovere di dare una possibilità di espressione e insieme di mettere alla prova il talento delle nuove drammaturghe e dei nuovi drammaturghi: si impara a scrivere per il teatro mettendo in scena i propri testi, nel confronto a volte ruvido con le reazioni degli spettatori. Insomma, si impara facendo e sbagliando. Se non "rischiamo" sui giovani, se non diamo loro una possibilità di "farsi le ossa", non abbiamo il diritto poi di lamentarci che non ci sono più grandi autori come nel passato, perché gli autori del passato sono diventati grandi dopo aver provato e sbagliato.

STAGIONE 2026/2027

15/18 ottobre - Teatro Metastasio

ALESSANDRO BENVENUTI

PILLOLE DI ME

Me medesimo a Prato. Memorie comiche di Alessandro Benvenuti

20/25 ottobre - Teatro Fabbricone *PRODUZIONE*

GRUPPO UROR

BARAONDA

3/8 novembre - Teatro Magnolfi *PRODUZIONE*

MAURO PESCIO

MALAMENTE

17/22 novembre - Teatro Fabbricone *PRODUZIONE*

MASSIMILIANO CIVICA

QUINTO: NON UCCIDERE

24/29 novembre - Teatro Magnolfi *PRODUZIONE*

OSCAR DE SUMMA

PASSATO REMOTO

3/6 dicembre - Teatro Metastasio *PRODUZIONE*

ANDREA DE ROSA

GUERRA CIVILE

10/13 dicembre - Teatro Fabbricone

PASCAL RAMBERT

VIAGGIO A HONG KONG

17/20 dicembre - Teatro Metastasio

VALERIO BINASCO

UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE

14/17 gennaio - Teatro Metastasio

ANTONIO ZAVATTERI

LE DIEU DU CARNAGE

28/31 gennaio - Teatro Metastasio

ROBERTO LATINI

ANTIGONE

2/7 febbraio - Teatro Magnolfi *PRODUZIONE*

IVANTALARICO

SABOTAGE

9/14 febbraio - Teatro Fabbricone *PRODUZIONE*

COMPAGNIA PUTÉCA CELIDÒNIA

IL RINOCERONTE

18/21 febbraio - Teatro Metastasio *SPETTACOLO INTERNAZIONALE*

COMPANY TCHAIKA

UNE TRAVERSÉE

23/28 febbraio - Teatro Fabbricone *PRODUZIONE-SPETTACOLO INTERNAZIONALE*

COMPAGNIE PENSÉE VISIBLE

COME COSTRUIRE UN UNIVERSO CHE NON CADA A PEZZI IN DUE GIORNI

Un'incursione nella scrittura di Philip K Dick

11/14 marzo - Teatro Metastasio

ANTONIO LATELLA

RICCARDO III

18/21 marzo - Teatro Fabbricone *PRODUZIONE*

ELEONORA DANCO

BOCCONI AMARI - SEMIFREDDO

1/4 aprile - Teatro Metastasio

EMMA DANTE

L'ANGELO DEL FOCOLARE

6/11 aprile - Teatro Fabbricone *PRODUZIONE*

LEONARDO CAPUANO/RENATA PALMINIELLO

ALLA META

14+16/18 aprile - Teatro Metastasio

STEFANO MASSINI

LO ZAR

6/9 maggio - luogo all'aperto da definire

DARIO MARCONCINI/GIOVANNI GUERRIERI

MEDEA

ALESSANDRO BENVENUTI

METASTASIO__PILLOLE DI ME__15 - 18 OTTOBRE

PILLOLE DI ME

Me medesimo a Prato. Memorie comiche di Alessandro Benvenuti

di e con Alessandro Benvenuti

collaborazione tecnica Lorenzo Galletti

produzione Compagnia Umberto Orsini srl

"Pillole di me, ossia un po' di robe comiche, un po' recitate, un po' lette, per raccontare il divertimento nel vivere una vita sul filo di una comicità condensata in pillole salvifiche che proteggono il cervello e la sua cugina Anima". Con queste parole Alessandro Benvenuti presenta un recital di monologhi tra i più apprezzati della sua carriera, che abbracciano un arco di tempo che va dagli anni Sessanta ad ora. Brani e pozioni che si snodano uno dietro all'altro per cercare di divertire il pubblico: "pastiglie fatte di erbe vispe e naturali cresciute negli orti di casa mia, sperando che diano a chi vorrà inghiottirle un po' di ascetico sollievo."

GRUPPO UROR

FABBRICONE__BARAONDA__20 - 25 OTTOBRE

PRODUZIONE

BARAONDA

liberamente ispirato a *Ubu Cocu* di Alfred Jarry

traduzione e adattamento di Francesca Garolla

drammaturgia e regia GRUPPO UROR

con Evelina Rosselli e Caterina Rossi

scene Luca Giombi

costumi Caterina Rossi

light designer Camilla Piccioni

sound designer Federico Mezzana

maschere a cura di CreaFx Effetti Speciali

produzione Teatro Metastasio di Prato

Residenza Produttiva Carrozerie | n.o.t

con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

L'abuso di potere non si nasconde più: si mostra ogni giorno nella sua violenza e volgarità mentre le nostre vite scorrono dentro un flusso caotico di immagini, notizie, commenti, meme e emoji. Allo stesso tempo, benché tutto venga iper esposto appare tutto come un inganno ben orchestrato. Viviamo in una Baraonda. In scena il presidente Ubu e lo scienziato Achras osservano attraverso una teca le vittime innocenti del loro gioco di potere. Due uomini all'apparenza, in sostanza due maschere del potere. In scena una grossa teca, che è allo stesso tempo luogo di esposizione e strumento di controllo che non risparmia neppure il pubblico. In questo paesaggio la violenza non lascia tracce, ma continua a riprodursi sotto la superficie, invisibile e normalizzata. Esisterà un modo per riuscire a salvare l'innocenza da questa brutalità?

MAURO PESCIO

MAGNOLFI_MALAMENTE_3 - 8 NOVEMBRE

PRODUZIONE/PRIMA ASSOLUTA

MALAMENTE

di e con Mauro Pescio
musiche composte ed eseguite da Stefano Malatesta
costumi e oggetti di scena Norma Pescio
aiuto regia Giorgia Faoro
produzione Teatro Metastasio di Prato

Nella Milano degli anni '70, in cui i sequestri sono all'ordine del giorno, i giornali escono con una notizia stranissima che vede protagonisti "due giovani incensurati e di buona famiglia, senza nessuna dimestichezza con la delinquenza e senza neppure un gran bisogno di denaro". Mauro Pescio, ritrovatore di storie, autore e attore, che con il podcast *lo ero il Milanese* ha conquistato il pubblico superando 3 milioni di ascolti, torna al teatro con un caso giudiziario che ha dell'incredibile. Ad accompagnarlo sul palco Stefano Malatesta, nome storico del blues romano.

Pietro e Paolo, due amici fraterni, appena maggiorenni, nella Milano degli anni '70, mettono in atto quasi per gioco un sequestro. L'ostaggio infatti non è un vero ostaggio ma una complice, amante di uno dei due. Questo episodio scatenerà una reazione a catena lunga oltre vent'anni di manipolazioni, minacce, ricatti e vendette senza esclusione di colpi.

MASSIMILIANO CIVICA

FABBRICONE_QUINTO: NON UCCIDERE_17 - 22 NOVEMBRE

PRODUZIONE/PRIMA ASSOLUTA

QUINTO: NON UCCIDERE

uno spettacolo di Massimiliano Civica
con Maria Vittoria Argenti, Monica Demuru, Luigi Fedele, Francesco Rotelli, Marcello Sambati, Paola Tintinelli
collaborazione all'elaborazione del testo Maria Vittoria Argenti
scene Loris Giancola
costumi Daniela Salernitano
luci Gianni Staropoli

produzione Teatro Metastasio di Prato - TPE Teatro Piemonte Europa
riproduzione in scena di un'opera di Annibale Carracci
su concessione del MiC — Museo e Real Bosco di Capodimonte

Si può chiedere perdono per un gesto irreparabile? Si può perdonare chi ha ucciso il proprio figlio? Durante la Prima Guerra Mondiale, il soldato francese Henri ha ucciso Peter, un soldato tedesco. Nel primo anniversario dell'Armistizio, Henri è in chiesa per chiedere l'assoluzione per l'omicidio che ha commesso. Non riesce a fuggire dallo sguardo dell'uomo che ha ucciso. Dopo la sua confessione, il prete lo benedice dicendogli che ha solo compiuto il suo dovere di soldato. "Io sono venuto qui per trovare pace. E tu non me l'hai data", risponde Henri, decidendo di partire per andare dai genitori di Peter e chiedere a loro il perdono. Una volta conosciuti i genitori e la promessa sposa di Peter, Henri si rende però conto di stare chiedendo loro un gesto dis-umano: ripetere "lo scandalo" di Gesù che perdona i suoi assassini, di Dio che perdona agli uomini l'uccisione del figlio. Di fronte a questo, Henri esiterà tra il suo bisogno di trovare pace e quello umano, troppo umano, di dire una bugia. Lo spettacolo è ispirato al film *Broken Lullaby* di Ernst Lubitsch.

OSCAR DE SUMMA

MAGNOLFI__PASSATO REMOTO__24 - 29 NOVEMBRE

PRODUZIONE/PRIMA ASSOLUTA

PASSATO REMOTO

di e con Oscar De Summa

progetto sonoro Oscar De Summa e Davide Fasulo

produzione Teatro Metastasio di Prato

Un monologo di Oscar De Summa che intreccia autobiografia, racconto performativo e riflessione su tempo e memoria. Il punto di partenza è un incidente stradale avvenuto a diciotto anni: un evento che interrompe bruscamente la continuità della vita e produce una frattura percettiva profonda. Il racconto attraversa l'esperienza del trauma come alterazione dello sguardo. A partire da questa esperienza-limite, la narrazione si espande e il ricordo individuale comincia a incrinarsi. Il testo non ricostruisce una storia, ma una risonanza tra piani temporali diversi. Si passa da toni più drammatici per approdare a sfumature ironiche che alleggeriscono la narrazione e coincidono con un *insieme*.

ANDREA DE ROSA

METASTASIO__GUERRA CIVILE__3 - 6 DICEMBRE

PRODUZIONE

GUERRA CIVILE

dal *Farsaglia o La guerra civile* di Marco Anneo Lucano

drammaturgia Fabrizio Sinisi

regia Andrea De Rosa

suono G.U.P. Alcaro

luci Pasquale Mari

scene Daniele Spanò

costumi Ilaria Ariemme

con Francesca Cutolo, Michelangelo Dalisi, Daniele Russo,

Giuseppe Sartori, attore in via di definizione

coproduzione internazionale TPE — Teatro Piemonte Europa,

Teatro Stabile di Catania, LAC Lugano Arte e Cultura,

Teatro Metastasio di Prato

Scegliere di addentrarsi in *Farsaglia* di Marco Anneo Lucano significa non solo parlare di uno dei conflitti più traumatici e violenti della storia di Roma ma anche rendere conto delle guerre che tutt'ora ci riguardano. Nel nuovo lavoro del regista Andrea De Rosa, con la drammaturgia di Fabrizio Sinisi, la parola poetica di Lucano incontra una lingua teatrale contemporanea, lirica e insieme violenta, che prova a parlare al nostro tempo.

Il testo ripercorre la metamorfosi di un mondo che da repubblica muta in tirannia, trasformando il poema latino in uno spazio immaginifico e visionario. Cesare e Pompeo si trasformano così in maschere, archetipi di una violenza che ha segnato la storia dell'occidente fino agli spaventosi conflitti che hanno insanguinato l'Europa del Novecento.

PASCAL RAMBERT

FABBRICONE_VIAGGIO A HONG KONG_10 - 13 DICEMBRE

VIAGGIO A HONG KONG

testo e regia Pascal Rambert
traduzione Chiara Elefante
con Sandro Lombardi
scenografia Aliénor Durand

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale
in collaborazione con Compagnia Lombardi-Tiezzi

Hong Kong. Una camera d'albergo anonima. Uno scrittore che ha appena ricevuto un premio parla alla fotografia del compagno morto da un anno, nell'attesa di raggiungerlo. Così inizia *Viaggio a Hong Kong*, una toccante digressione di un uomo consumato dalla solitudine che ripercorre una vita in comune con l'amato intrecciandovi considerazioni letterarie e politiche. Nel dipanarsi del filo dei ricordi affiorano alcune figure incise con lucidità e delicatezza: l'interprete Liu li, il signor Wong, un ragazzo, i corrispondenti locali dei quotidiani italiani.

Un soliloquio sull'assenza scritto e diretto da Pascal Rambert con in scena Sandro Lombardi scelto dal regista per "la sua dolcezza, il suo amore e il suo talento".

VALERIO BINASCO

METASTASIO_UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE

17 - 20 DICEMBRE

UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE

di Carlo Goldoni
regia Valerio Binasco
con (in ordine alfabetico) Andrea Pietro Anselmi, Natalino Balasso, Mauro Bernardi, Marta Cortellazzo Wiel, Matteo Cremon, Michele Di Mauro, Giordana Faggiano, Milvia Marigliano, Daniele Marmi, Elisabetta Mazzullo, Orietta Notari, Nicola Pannelli, Aron Tewelde, Ivan Zerbini
regia Valerio Binasco
scene Guido Fiorato, costumi Alessio Rosati, luci Alessandro Verazzi
suono Filippo Conti, video Simone Rosset

produzione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, TSV Teatro Stabile Veneto - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano

Il commiato di Carlo Goldoni alla sua città natale è un saluto affettuoso e insieme doloroso al pubblico veneziano. Con *Una delle ultime sere di Carnevale*, Valerio Binasco torna a misurarsi non solo con il maestro della commedia ma anche con il fine osservatore dell'animo umano. Attraverso la comicità Goldoni svela con leggerezza relazioni, fragilità e ipocrisie della vita quotidiana, parlando una lingua viva e attuale. Arlecchino, Lelio, Anzoletto sono insieme maschere e uomini, figure vive di un'umanità che non cambia mai veramente. Nella visione di Binasco, la commedia diventa un atto d'amore verso il teatro stesso, quello che non si accontenta del passato, non misura il proprio valore con l'applauso, ma continua a interrogare il presente con il linguaggio più diretto e vitale che ci sia: quello della scena.

ANTONIO ZAVATTERI

METASTASIO__LE DIEU DU CARNAGE__14 - 17 GENNAIO

LE DIEU DU CARNAGE

da *Le Dieu du carnage* di Yasmina Reza
traduzione Laura Frausin Guarino e Ena Marchi
regia Antonio Zavatteri
con Francesca Agostini, Andrea Di Casa, Alessia Giuliani,
Antonio Zavatteri
scene e luci Nicolas Bovey
costumi Anna Missaglia
produzione Teatro Nazionale di Genova

Permission granted by Thaleia Productions, 6 rue sedillot 75007 Paris France. Il testo *Il dio del massacro* da *Le Dieu du carnage* di Yasmina Reza (2006) è pubblicato in Italia da Adelphi. Piccola Biblioteca (2011; riedizione - 2022)

Le Dieu du carnage. Il dio del massacro di Yasmina Reza è una pluripremiata commedia resa famosa con l'omonimo film per la regia di Roman Polanski. L'opera ruota attorno a due coppie di genitori che si incontrano per discutere civilmente di una lite tra i loro figli. Presto sotto la superficie delle buone maniere emergono tensioni, rancori e fragilità che trasformano il salotto in un'arena dove, tra battute taglienti, sarcasmo e imbarazzi, la maschera di perbenismo borghese si sgretola lasciando spazio alla crudeltà. Grazie a un regista/attore che sa frequentare la commedia come Antonio Zavatteri, il duello grottesco delle due coppie diverte e inquieta allo stesso tempo: "sotto quelle maschere appare il ghigno del nume efferato che ci governa sin dalla notte dei tempi: il dio del massacro, appunto".

ROBERTO LATINI

METASTASIO__ANTIGONE__28 - 31 GENNAIO

ANTIGONE

di Jean Anouilh
traduzione Andrea Rodighiero
regia Roberto Latini
con Silvia Battaglio, Ilaria Drago, Manuela Kustermann,
Roberto Latini, Francesca Mazza
scene Gregorio Zurla
costumi Gianluca Sbicca
musica e suono Gianluca Misiti
luci e direzione tecnica Max Mugnai
in collaborazione con Baste Sartoria

produzione La Fabbrica dell'Attore Teatro Vascello
e Teatro di Roma — Teatro Nazionale

Roberto Latini esplora il conflitto eterno tra legge e coscienza, tra ragione politica e principio etico, con la rilettura contemporanea della figura archetipica di Antigone nella versione di Jean Anouilh, ambientata nella Francia occupata e trasformata in una metafora della resistenza all'autorità. Un testo-mito riletto come spazio di domande sul potere, in cui la figura della ribellione si riflette nel suo contrario, trasformando Antigone e Creonte in due volti della stessa responsabilità. Il loro conflitto non è solo scontro di idee, ma riflesso speculare: l'una porta con sé l'ombra dell'altro, e viceversa. Una confessione corale che identifica il corpo insepolto di cui parla Sofocle con il nostro stesso corpo, alla ricerca di senso.

IVAN TALARICO

MAGNOLFI_SABOTAGE_2 - 7 FEBBRAIO

PRODUZIONE/PRIMA ASSOLUTA

SABOTAGE

di Ivan Talarico

produzione Teatro Metastasio di Prato

Ci sono cose che non dovremmo mai sapere, per quieto vivere: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo, perché dobbiamo per forza andare e venire. Eppure, sono proprio queste cose ad ossessionarci: costruiamo certezze illusorie per vivere male, che è la nostra specialità.

Acquistiamo di continuo solide realtà solo per vederle crollare. Ci piace la frana. La nostra casa è il rischio, il sisma siamo noi. Viviamo la fine del mondo senza capirne il fine. *Sabotage* è la fine della fine, l'esplosione di immotivato entusiasmo che non lascia superstiti, uno spettacolo di teatro-canzone che devia i pensieri e fa precipitare gli eventi.

COMPAGNIA PUTÉCA CELIDÒNIA

FABBRICONE_IL RINOCERONTE_9 - 14 FEBBRAIO

PRODUZIONE/PRIMA NAZIONALE

IL RINOCERONTE

di Eugène Ionesco

traduzione di Giorgio Buridan

regia di Emanuele D'Errico

con Marialuisa Diletta Bosso, Federica Carruba Toscano, Emanuele D'Errico, Raimonda Maraviglia, Dario Rea, Francesco Roccasecca

aiuto regia Federica Carruba Toscano

scene Rosita Vallefucio

costumi Giuseppe Avallone

luci Fabrizio Cicero

musiche Gianluigi Montagnaro

produzione Teatro Metastasio di Prato

in collaborazione con Compagnia Putéca Celidònia

Da due anni indaghiamo e sperimentiamo su questo testo di Ionesco. In sala prove ogni ragionamento si dissolve e le immagini prendono il sopravvento, scavalcando la logica, cercando un senso oltre la comprensione. In scena sei performer mutano forma e identità tramite il gioco dell'illusione scenica. Tra loro risalta Bérenger, un uomo inadatto alla vita che, attraverso la sua crescente angoscia, pone noi spettatori davanti a un dilemma esistenziale: essere o non essere rinoceronti.

E se per tutta la vita fossimo stati convinti di essere i visitatori dello zoo e invece ci rendessimo conto di essere noi gli animali in gabbia da fotografare? *Emanuele D'Errico*

COMPANY TCHAIKA

METASTASIO__UNE TRAVERSÉE__18 - 21 FEBBRAIO

UNE TRAVERSÉE

liberamente ispirato a *Attraverso lo specchio* di Lewis Carroll
regia e drammaturgia Natacha Belova e Tita Iacobelli
marionette Natacha Belova e Marta Pereira
con Marta Pereira, Tita Iacobelli, Elise Reculeau, Emilie
Eechaute in alternanza con Lou Hebborn
scene Aurélie Borremans
suono Simon Gonzalez
costumi Jackie Fauconnier
coreografia, sguardo esterno Nicole Mossoux
luci Aurélie Perret

produzione Company Tchaika, DC&J Creation

Ispirate da *Attraverso lo specchio* di Lewis Carroll, con l'ausilio di marionette iperrealiste e la manipolazione di oggetti, le registe e drammaturghe Natacha Belova e Tita Iacobelli immergono il pubblico in un mondo ormai privo di razionalità, dove l'assurda logica della fantasia infantile si trasforma in un'arma indispensabile contro la manipolazione delle parole e il dominio di idee dannose. Attraverso gli occhi di una bambina, *Une Traversée* esplora i misteri e i meccanismi della coscienza e dell'immaginazione che si attivano per affrontare l'assurdità del nostro mondo sull'orlo del collasso, dilaniato dalla follia della guerra.

COMPAGNIE PENSÉE VISIBLE

FABBRICONE__COME COSTRUIRE UN UNIVERSO CHE NON CADA A PEZZI IN DUE GIORNI__23 - 28 FEBBRAIO PRODUZIONE/PRIMA NAZIONALE

COME COSTRUIRE UN UNIVERSO CHE NON CADA A PEZZI IN DUE GIORNI. Un'incursione nella scrittura di Philip K Dick

regia e drammaturgia Raquel Silva
assistente regia e drammaturgia Elisabetta Scarin
interpretazione e manipolazione Rose Chaussavoine,
Caroline Dubikajtis Patosz, Marco Fanizzi
disegno luci e coordinamento tecnico Camille Flavignard
musica e live electronics Corgiat
progetto scenografico e oggetti di scena Alessandra Solimene

produzione Compagnie Pensée Visible, Teatro Metastasio di Prato,
Manège-Maubeuge, Scène Nationale, Théâtre Eurydice-ESAT
artistique et culturel de Plaisir (nell'ambito della residenza artistica
annuale della DRAC Île-De-France), L'Échalier, Atelier de Fabrique
Artistique, St. Agil, L'Espace Périphérique (Ville de Paris-La Villette),
Festival MARTO

Tre interpreti tentano di attraversare l'universo visionario di Philip K. Dick. Sul palco leggono, commentano, si interrogano: lo spettacolo non è ancora iniziato. Ma qualcosa deraglia. Gli oggetti e lo spazio si confondono, il tempo si frammenta. Bloccati in un eterno inizio, gli attori vivono sulla propria pelle le vertigini dickiane: una realtà che vacilla, identità che si frammentano, eventi che si riscrivono. Per poter andare avanti, devono decifrare i segni del mondo che li circonda, ma che non riconoscono più. Scoprono che l'unica via d'uscita non è qui, ma altrove.

ANTONIO LATELLA

METASTASIO__RICCARDO III__11 - 14 MARZO

RICCARDO III

di William Shakespeare

traduzione Federico Bellini

adattamento Antonio Latella e Federico Bellini

regia Antonio Latella

con Vinicio Marchioni, Silvia Ajelli, Anna Coppola,
Flavio Capuzzo Dolcetta, Sebastian Luque Herrera, Luca Ingravalle,
Giulia Mazzarino, Candida Nieri, Stefano Patti, Annibale Pavone,
Andrea Sorrentino

dramaturg Linda Dalisi

scene Annelisa Zaccheria, costumi Simona D'Amico

musiche e suono Franco Visioli, luci Simone De Angelis

produzione Teatro Stabile dell'Umbria e LAC Lugano Arte e Cultura

Per affrontare la messinscena della cupa parabola del *Riccardo III* di Shakespeare, Antonio Latella rovescia le nostre convinzioni sull'idea stessa di malvagità mescolando il male con la bellezza piuttosto che con la disarmonia e indagando non il male convenzionale nelle azioni di Riccardo, ma la crudeltà immanente nella natura che egli incarna e manifesta. In scena, l'opulenta bellezza dell'inganno fiorisce in un intreccio di giochi di potere e relazioni pericolose, intrighi e tradimenti, invidie e trame sotterranee, dove anche la parola diventa seduzione pura, forza che incanta e inganna, ricordandoci che a tradire il paradiso fu l'angelo più bello.

ELEONORA DANCO

FABBRICONE__BOCCONI AMARI-SEMIFREDDO__18 - 21 MARZO

PRODUZIONE

BOCCONI AMARI - SEMIFREDDO

di Eleonora Danco

con Eleonora Danco, Orietta Notari

e cast in via di definizione

produzione La Fabbrica dell'Attore-Teatro Vascello
e Teatro Metastasio di Prato

La famiglia "normale" è al centro di *Bocconi amari - Semifreddo*, un dramma in due atti di Eleonora Danco che esplora le complesse e spesso tossiche dinamiche affettive di una famiglia. In scena, nella prima parte, si festeggia il compleanno della madre e nella seconda, vent'anni dopo, quello del padre. Entrambe le ricorrenze offrono a madre, padre e figli (una femmina e due maschi) l'occasione per scannarsi l'un con l'altro, esasperando i meccanismi dei conflitti familiari. La scena diventa un'arena dove si agitano ombre e ricordi e dove certi flash, come in un film, fanno a tratti tornare i personaggi bambini e adolescenti o li fanno cadere in uno stato di trance allucinatorio ed esprimere le immagini più profonde del loro subconscio. Una regia fisica. Una danza, un movimento continuo, visionario e commovente.

EMMA DANTE

METASTASIO_L'ANGELO DEL FOCOLARE_1 - 4 APRILE

L'ANGELO DEL FOCOLARE

testo e regia di Emma Dante
con David Leone, Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi
elementi scenici e costumi Emma Dante
luci Cristian Zucaro, tecnico in tournée Marco Guarrera
coordinamento e distribuzione Aldo Miguel Grompone, Roma
organizzazione Daniela Gusmano
coproduzione Piccolo Teatro di Milano — Teatro d'Europa,
Teatro di Napoli — Teatro Nazionale, Châteauevallon-Liberté Scène
Nationale, Les Célestins Théâtre de Lyon, Comédie de Clermont-
Ferrand, La Scène Nationale d'ALBI-Tarn, Le Cratère, Scène
Nationale d'Alès en Cévennes, L'Estive, scène nationale de Foix
et de l'Ariège, Théâtre + Cinéma Scène nationale Grand Narbonne,
Théâtre de l'Archipel, scène nationale de Perpignan, Théâtre
Molière, Sète - Scène Nationale Archipel de Thau, Le Parvis,
scène nationale de Tarbes Pyrénées, Compagnia Sud Costa
Occidentale / Carnezeria

Attraverso una lente cruda e poetica tipica della poetica di Emma Dante, *L'angelo del focolare* indaga la condizione femminile nel contesto familiare mettendo in scena l'atroce ritualità di un femminicidio. Ogni sera il marito spacca la testa alla moglie, ma ogni mattina lei si rialza per pulire, cucinare, accudire e subire la violenza e l'indifferenza di chi la circonda. Incarnando l'immagine grottesca dell'angelo del focolare, la donna è costretta a rivivere la stessa routine, occupandosi della casa, del figlio, del marito e dell'anziana suocera, come in un girone dell'inferno in cui la pena non si estingue mai. L'angelo del focolare prova a volare, ma gli è concessa soltanto l'intenzione del volo.

LEONARDO CAPUANO, RENATA PALMINIELLO FABBRICONE ALLA META_6 - 11 APRILE

PRODUZIONE/PRIMA NAZIONALE

ALLA META

di Thomas Bernhard
traduzione di Eugenio Bernardi
adattamento di Leonardo Capuano, Renata Palminiello
regia Leonardo Capuano
con Renata Palminiello, Carolina Cangini, Leonardo Capuano
luci Gianni Staropoli
suono Francesco Giubasso
aiuto regia Andrea Bartolomeo
produzione Teatro Metastasio di Prato

Con *Alla meta* Leonardo Capuano e Renata Palminiello tornano a sottolineare alcuni degli elementi più caratteristici della drammaturgia di Thomas Bernhard - la critica feroce alla borghesia e alle convenzioni sociali, il rapporto tra malattia, dipendenza, potere e controllo - mettendo in scena una madre alcolizzata egocentrica e cinica e una figlia apparentemente succube che invitano uno scrittore di teatro a viaggiare con loro e a soggiornare presso la casa al mare. Sia il viaggio che la vacanza non restituiscono però alcun senso o salvezza né all'arte né alle relazioni umane e, anzi, offrono l'opportunità di un'analisi spietata dei rapporti dei personaggi e delle loro nevrosi, in una progressiva caduta grottesca e cinica nelle miserie umane.

STEFANO MASSINI

METASTASIO__LO ZAR__14+16-18 APRILE

LO ZAR

di e con Stefano Massini
musiche di Luca Roccia Baldini
eseguite dal vivo con Mariel Tahiraj
scene Paolo Di Benedetto
disegno Luci Manuel Frenda
suoni Andrea Baggio
costumi Elena Bianchini
produzione Teatro della Toscana

Se Putin avesse dovuto spiare sé stesso cosa avrebbe scritto nel suo fascicolo? Quali eventi della sua inarrestabile scalata avrebbe riportato? Stefano Massini si inoltra in un racconto spietato su Putin e sul nostro tempo come un dramma storico shakespeariano, ambientato durante il collasso dell'Unione Sovietica. Attraverso un linguaggio scenico crudo e serrato, amplificato dalle musiche dal vivo di Luca Roccia Baldini con Mariel Tahiraj e dai suoni di Andrea Baggio, Massini ripercorre metodi e gergo dei servizi segreti russi. Ne emerge il ritratto di un'epoca di profonda crisi sociale ossessionata dal controllo totale e autoritario.

DARIO MARCONCINI/GIOVANNI GUERRIERI

LUOGO ALL'APERTO DA DEFINIRE__MEDEA__6 - 9 MAGGIO

MEDEA

Maggio drammatico di Pietro Frediani
con Edoardo Altamura, Andrea Bacci, Anna Baroni, Marco Filippi,
Annalisa Lari, Catia Leporini, Teresa Paoli
e la partecipazione di Giovanna Daddi
regia Dario Marconcini/Giovanni Guerrieri
collaborazione artistica I Sacchi di Sabbia
produzione Associazione Teatro di Buti
con il sostegno della Regione Toscana

La Medea di Pietro Frediani, poeta pastore vissuto a Buti tra Sette e Ottocento, ha seguito una traiettoria peculiare nell'ambito della tradizione del maggio drammatico. Mai entrata nel repertorio della storica compagnia butese (Compagnia del Maggio Pietro Frediani), fu messa in scena e filmata per la prima volta nel 1973 dal regista Paolo Benvenuti e poi ripresa in teatro in varie edizioni "sperimentali", curate da Paolo Billi e Dario Marconcini.

Queste regie inaugurarono un dialogo incessante tra l'antichissima tradizione del maggio e i linguaggi del teatro contemporaneo tra i maggianti "dilettanti" e gli attori professionisti, che ancora oggi è una delle linee portanti del lavoro di ricerca del teatro di Buti.

Il nuovo progetto su *Medea*, a quarant'anni esatti dalla prima messinscena di Billi e Marconcini, si colloca su questa scia: l'opera del Frediani viene riproposta nella sua purezza, intrisa della leggenda della madre scellerata, agitata da forti passioni.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

FORMULE E PREZZI

ABBONAMENTI

MET 9 SPETTACOLI

Abbonamento a posto fisso per 9 spettacoli in scena al Metastasio (con 4 turni dal giovedì* alla domenica)

poltrona € 194,00

palco centrale € 180,00

palco laterale e IV ordine centrale € 135,00

* Il turno del giovedì dello spettacolo *LO ZAR* sarà sostituito con la serata del mercoledì

FAB 7 SPETTACOLI

Abbonamento a posto fisso per 7 spettacoli in scena al Fabbricone

posto unico numerato € 110,00

ABBONAMENTO SOSTENITORE 10 spettacoli

Abbonamento che consente di scegliere 10 spettacoli, di cui un massimo di 6 fra quelli in programma al Metastasio e i restanti fra quelli in programma al Fabbricone e Magnolfi

€ 190,00

ABBONAMENTO A SCELTA 5 spettacoli

Abbonamento che consente la libera scelta di 5 spettacoli fra tutti quelli in programma al Metastasio, Fabbricone e Magnolfi

€ 110,00

ABBONAMENTO MercoleMET

Abbonamento per 4 spettacoli selezionati dal Teatro per la replica del mercoledì

opzione 1: *Malamente, Quinto: Non Uccidere, Il rinoceronte, Alla meta*

opzione 2: *Baraonda, Passato remoto, Sabotage, Come costruire un universo che non cada a pezzi in due giorni*

€ 48,00

opzione completa 8 spettacoli: *Baraonda, Malamente, Quinto: Non Uccidere, Passato remoto, Sabotage, Il rinoceronte, Come costruire un universo che non cada a pezzi in due giorni, Alla meta*

€ 80,00

RIDUZIONI

-20% per Soci Coop, over65 e convenzioni

-35% per under25 e gruppi organizzati

QUARTETTO SCUOLA

Riservato agli studenti delle scuole superiori di I e II grado, consente di scegliere 4 spettacoli fra quelli in programma al Metastasio, Fabbricone e Magnolfi

€ 40,00 per poltrona e posti in palco al Metastasio, posti di platea al Fabbricone e Magnolfi

INFO E TEMPI

Dal 9 al 12 settembre

Riconferme abbonamenti a posto fisso MET, FAB e sostenitore, solo in biglietteria

Dal 15 al 19 settembre

Nuovi abbonamenti a posto fisso MET, FAB e Sostenitore, sia in biglietteria che on-line

Dal 22 settembre

Nuovi abbonamenti A scelta 5 spettacoli e MercoleMet, sia in biglietteria che on-line

Dal 2 ottobre

Apertura vendita biglietti, ad eccezione di *Medea*

BIGLIETTERIA TEATRO METASTASIO

via B. Cairoli 59, Prato - tel. 0574 608501 - 338 5213739 - biglietteria@metastasio.it

orari di apertura: dal martedì al sabato 11.00/13.00 e 16.00/18.00

Nei giorni di spettacolo, nei nostri spazi teatrali, la Biglietteria aprirà un'ora prima dell'inizio per la vendita dei biglietti.

ORARI SPETTACOLI

20.45 feriali, **19.30** sabato, **16.30** domenica

BIGLIETTI E PROMOZIONI SPECIALI

BIGLIETTI

in vendita dal 2 ottobre

TEATRO METASTASIO

€ 28,00 poltrona

€ 26,00 posto di palco centrale

€ 20,00 posto di palco laterale o di IV ordine centrale

€ 12,00 posto di palco laterale di IV ordine o di loggione

TEATRO FABBRICONE

€ 20,00 posto unico numerato

TEATRO MAGNOLFI

€ 15,00 posto unico non numerato

RIDUZIONI

-20% per Soci Coop, Convenzioni, over65

-35% per under25 e gruppi organizzati

PROMOZIONI SPECIALI

PROMOZIONE METxTEMPO

Biglietto scontato del 35% acquistando on-line fino a 15 giorni prima dall'inizio dello spettacolo, per le repliche di **martedì, mercoledì, sabato e domenica**.

BIGLIETTI RIDOTTI PER ABBONATI A POSTO FISSO E SOSTENITORI

L'abbonamento a posto fisso e sostenitore dà diritto all'acquisto di un biglietto al prezzo speciale di 15,00 euro al Metastasio e per lo spettacolo internazionale al Fabbricone e di 10,00 euro per il Fabbricone e il Magnolfi, con assegnazione del posto (sulla base della disponibilità al momento della richiesta), per ciascuno degli spettacoli della stagione 2026/27 non compreso nell'abbonamento.

CARTA METASTASIO/UNIVERSITÀ

Riservata agli studenti dell'Università degli Studi di Firenze consente di scegliere liberamente 4 spettacoli fra tutti quelli del cartellone al prezzo unico di **24 euro**. **In vendita dal 13 ottobre**.

PRATOCARD

Il Metastasio aderisce al circuito della PRATOCARD, per cui i possessori di PRATOCARD 365 e young possono usufruire di un prezzo ridotto.

CARTA DELLO STUDENTE (REGIONE TOSCANA)

Biglietto speciale al **prezzo di 8 euro** per gli spettacoli del cartellone, riservato agli studenti possessori della Carta.

CARTA GIOVANI NAZIONALE

Il Metastasio, grazie alla partnership con Agis-Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, ha aderito alla Carta Giovani Nazionale, mettendo a disposizione dei possessori il biglietto d'ingresso a teatro al **prezzo più basso (-35% sull'intero)** per tutti gli spettacoli del cartellone.

CARTA DOCENTE

Il teatro Metastasio aderisce all'iniziativa del Governo consentendo di utilizzare la Carta del Docente per l'acquisto di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli del cartellone.

BIGLIETTO SOSPESO

Il MET ripropone il BIGLIETTO SOSPESO: con una donazione di **10 euro** è possibile regalare una serata a teatro a una donna del Centro Antiviolenza La Nara di Prato, aiutandola a riprendere in mano la propria vita partendo dalla cultura.

CARD REGALATEATRO

2 ingressi platea/palco centrale l'ordine al prezzo di **45 euro**

SI RINNOVA LA COLLABORAZIONE CON BAR GRADISCA 1973

Bar Gradisca 1973 esprime grande soddisfazione e gratitudine per la conferma della gestione degli spazi bar del Teatro Metastasio anche per la prossima stagione teatrale.

La collaborazione con il teatro rappresenta per noi un'importante opportunità di crescita professionale e personale, oltre che un'occasione per contribuire alla vita culturale della città, creando luoghi di incontro e condivisione che accompagnino l'esperienza degli spettatori.

Oltre alla proposta classica di bar e caffetteria, proseguirà anche il servizio di aperitivo pre-spettacolo, un momento di convivialità che arricchisce l'esperienza del pubblico e contribuisce a valorizzare sempre più il teatro come luogo di relazione, condivisione e partecipazione.

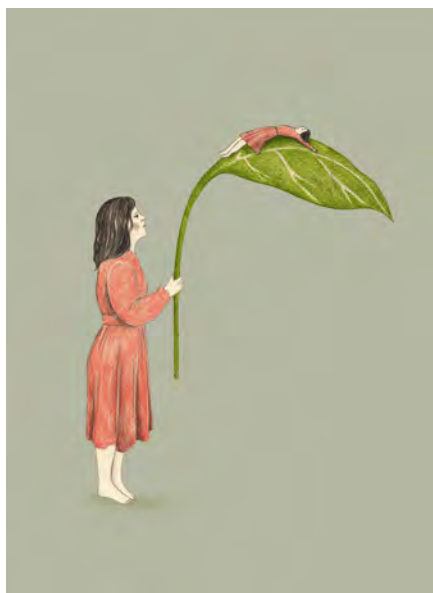
Tra le novità della nuova stagione, siamo felici di annunciare la riapertura dello spazio bar del Teatro Magnolfi, che tornerà a essere fruibile dopo diversi anni.

Accanto al servizio di caffetteria e accoglienza, svilupperemo inoltre un programma di iniziative ed eventi pensati per animare gli spazi dei teatri. Attività collaterali ma pienamente in sintonia con lo spirito che da sempre contraddistingue il Teatro Metastasio, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di dialogo, incontro e partecipazione, contribuendo a rendere gli spazi teatrali sempre più vissuti e accoglienti.

Con entusiasmo ci prepariamo quindi ad affrontare una nuova stagione, sviluppando nuovi progetti e occasioni di condivisione capaci di valorizzare gli spazi teatrali anche oltre il momento dello spettacolo.

VALERIA PUZZOVIO

ILLUSTRATRICE

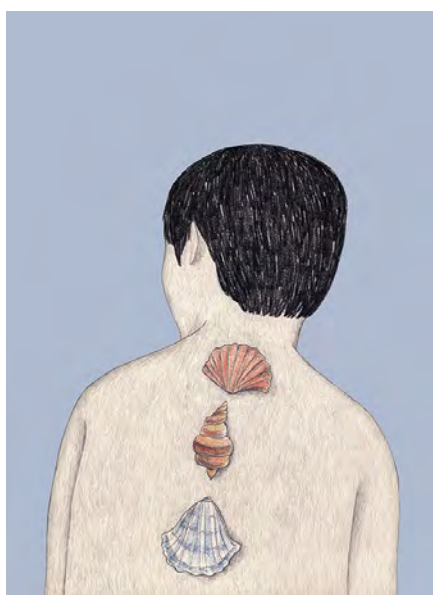


Valeria Puzzovio è un'illustratrice della provincia leccese.

Lavora in ambito editoriale e pubblicitario creando illustrazioni con tecnica tradizionale o mista.

Racconta storie in cui indaga la memoria ed esplora i sentimenti dell'animo umano attraverso disegni, collage e libri d'artista. Partecipa a mostre individuali e collettive, fiere di settore, residenze artistiche. Nel 2020 è selezionata alla Mostra Internazionale del Libro d'artista VII edizione a Noto (SR). Nel 2021 collabora con Fidelio Productions realizzando i disegni per il film *Vetro* di Domenico Croce. Dal 2023 collabora con Interno Libri Edizioni.

Dalla stagione teatrale 2024/25 disegna le immagini delle rassegne e dei progetti della Fondazione Metastasio.



FONDAZIONE TEATRO METASTASIO DI PRATO



SPONSOR STAGIONE 2026/27



unicoopfirenze

Publiacqua

La produzione *Baraonda* sarà realizzata con il contributo di



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Prato